

*Inscrivetevi  
alla nostra  
sezione  
sciistica*

**LAMBER  
SCI  
CLUB**



**VERDENERO**

Rivista mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Novembre 1961

n. 11

# AUTO F

Il servizio raccorda Porta Venezia (P.le S. Francesca Romana) con la Via Feltre (stop a 200 metri dall'entrata del Centro) seguendo il percorso: **PORTA VENEZIA** (P.za S. Francesca Romana) - Via Morgani - Piazzale Bacone - Viale Abruzzi - **PIAZZALE LORETO** - Via Costa - Piazzale Durante - Casoretto - Via Pordenone - Piazzale Udine - **VIA FELTRE.**

**TAXI: P.le Loreto n. 280135 Via Porpora n. 235680**

---



*Per chiamare la  
Direzione n. 23.57.24*

*Per chiamare la  
Segreteria n. 23.64.301*

## **Collegamento telefonico pubblico**

---

**PRONTO SOCCORSO:** Vicino agli spogliatoi del tennis - per casi gravi in stazione Centrale

DIREZIONE - REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE  
Piazza S. Fedele n. 4 - Milano  
Telefono 80.44.41

CAMPI DA GIOCO  
Parco Lambro - Via Feltre, 90  
Telefono 23.57.24  
C. Corr. postale n. 3-26037  
Responsabile:  
P. Lodovico Morell S.J.

# verde nero

Rivista mensile  
di formazione e di informazione del  
Centro Giovanile Cardinal Schuster

ABBONAMENTO  
Italia annuale L. 500  
sostenitore L. 1.000  
Esteri annuale L. 2.000  
Autorizz. tribunale di Milano  
N. 4073 in data 2-7-1956  
Nulla osta per la stampa:  
P. Francesco Brambilla S.J.  
Delegato  
Scuola Arti Grafiche  
Via Pusiano n. 42 - Milano

1961

novembre

n. 11

## lettere al direttore

E' abbastanza frequente, se non la regola addirittura, che i più giovani siano tenuti a distanza dai loro stessi fratelli maggiori, con l'atteggiamento mentale che si riserva ad una categoria inferiore e d'impiccio.

Perchè questa scarsa considerazione per i più giovani è così radicata in tutti quelli che hanno superato gli anni 20? Un giudizio così (a parte la carità cristiana o la democraticità) non è forse superficiale e sbrigativo, non meno che ingiusto?

*La maturità porta inevitabilmente a cristallizzazioni, ad abitudini fisse, e bisogna ammettere che queste spesso costituiscono dei paraocchi solidissimi non soltanto per i problemi degli altri, ma anche per i propri. I giovani invece sono ancora liberi da questi lacci, i loro orizzonti sono più ampi e la fantasia più feconda di sogni e di aspirazioni.*

*E' vero che i giovani non han-*

*no esperienza, ma non si deve con questa affermazione categorica bruciare una intesa in cui forse beneficerebbero di più gli adulti. Spesso i giovani sono dotati di una sensibilissima facoltà interiore di giudizio, incapace di esprimersi, ma che può benissimo, qualche volta, scuotere il valore dell'esperienza. Forse è per questo che i giovani « sperimentati » e padroni della situazione temono i « teenagers » che hanno nulla da perdere.*

\* \* \*

*Leggere a pag. 286*

I grandi assenti del cinema e della letteratura contemporanea:

- Dio
- il destino ultraterreno
- i drammi delle coscienze
- i drammi dei popoli

Movimenti sindacali: il fenomeno dell'assenteismo che li considera ancora oggi, una chiassosa azione di disturbo, o nel migliore dei casi, « roba da operai ».

## Amici nostri... sono morti così

*Mi auguro di essere solo pessimista, ma sento il dovere in queste ore di trepidazione per me e per voi di esservi vicina con due righe dettate con tutto il mio cuore. Vi chiedo scusa di non esservi stata vicina quanto avrei desiderato. Ho creduto di prepararvi così un futuro migliore e tanta felicità.... invece....*

*La vostra mamma, Vi sarà sempre vicina anche di lassù e veglierà su di voi con gli Angioli dopo di aver raggiunto il vostro Papà.*

*Carissime il Signore e la Madonna vi benedicano sempre e vi siano guida in ogni momento della vostra vita. Siate felici e non piangete. Non portate il lutto. Voglio che non siate tristi come non lo sono io che per quanto abbia il cuore che mi si spezza nel dovervi lasciare dico « sia fatta la volontà di Dio fino in fondo anche se il calice è terribilmente amaro ».*

*Siate sempre unite nella gioia e nel dolore vogliatevi tanto tanto bene ed aiutatevi sempre. Attaccatevi alla Madonna al Signore gli unici che non vi tradiranno mai e che da questo momento vi faranno da vero Papà e Mamma; pregate pregate tanto ed accostatevi spesso alla Santa Comunione così potrete parlare meglio a Gesù.*

*Vi auguro con tutta la profondità del mio animo e del mio cuore di trovare l'anima gemella che vi ami, vi comprenda vi faccia tanto felice. Fatevi consigliare prima di decidere con molto buon senso poichè la unione di due anime deve essere completa per riuscire veramente bene ed è cosa assai importante. In quel giorno, che vi auguro essere*

*il più bello della vostra vita, sarò in ispirito con voi e godrò delle vostre stesse gioie.*

*Tesori miei, pregate per la vostra Mamma, ricordatela spesso senza tristezza, poichè non voglio sapervi tristi.*

*Curatevi la salute sempre facendo un esame a fondo ogni anno emettendo ogni cosa a posto più presto possibile senza rimandare mai come ho fatto io, purtroppo. — Vi è poi la Ditta, non vorrei assolutamente che avreste le preoccupazioni che ho avuto io, sarà duro il primo periodo, ma sono certa diventerete più brave ed avvedute di me. Sarà necessario ridimensionare, ridurre il personale, tenere il più affezionato e lavorare senza sacrificare troppo se stessi. Il primo periodo sarà il più duro. Appoggiatevi perchè vi guidino.*

*In mezzo alle mille dolorosissime idee che mi passano per il cervello, vi è un grosso cochemar. La vostra bella festa? Quella che tanto avevate desiderato. Vi chiedo scusa di non aver trovato il tempo per accontentarvi. Se guarirò vi assicuro, sarà la più bella festa che si possa fare la vostra. Se no, fatela lo stesso. Gli organizzatori saranno il... i quali vi faranno con le rispettive Signore da Papà e Mamma. Fatela presto.*

*Io mi metto nelle mani di Gesù e della Madonna e chiedo Loro, per voi, Papà e Mamma, che compia il miracolo, ma sono pronta a tutto.*

*Vi abbraccio con tutto l'affetto e il cuore e vi bacio con un bacio tenerissimo che deve durare tutta la vostra vita, che vi auguro da oggi tanto felice.*

La vostra Mamma.

# L'IMMACOLATA

*è una meta da tenere presente*

*E' inutile nascondere la realtà. Per avere un « Centro » efficiente, cioè che raggiunga le finalità che ci siamo proposti, occorrono dei Dirigenti che abbiano « dentro » la Vita di Cristo, tanto abbondantemente da poterne dare agli altri senza impoverirsi.*

*Chiarezza per chiarezza.*

*Quanti sono i Dirigenti che vivono con il tormento di dare Gesù ai giovani, di farlo conoscere, amare?*

*Non bisogna tradire i giovani.*

*Se la vita di pietà non è visibile, in parole povere, se il giovane non vede il suo Dirigente pregare, fare la S. Comunione, come riuscirà a reagire al fascino impetuoso della comodità, dell'indipendenza, del piacere, e scoprire l'unico mezzo capace per stare in piedi, che è quello di chiedere a Dio l'aiuto necessario.*

*La S. Messa del sabato sera è il cardine, la base del Centro Schuster.*

ogni sabato alle ore 18  
S. Messa comunitaria  
al Centro Schuster

# Avvento

*Nessuna cosa è tanto insopportabile quanto il dover servire un altro. Ma chi lo ha provato sa che nessuna cosa è più opprimente quanto il constatare che gli altri si divertono e vivono senza di noi.*

*Quando siamo messi da parte, quando non « serviamo » più, si preferisce morire.*

\* \* \*

*Quando una persona va in casa di altri sente spontaneo il bisogno di salutare, di presentarsi, di attendere, di chiedere.*

*Perchè quando vieni al « centro » non ti comporti almeno allo stesso modo? Forse perchè ti credi « padrone »? Infatti dovresti esserlo; ma che cosa hai fatto? Che cosa hai dato? Sei un parassita ed è per questo che non sai comportarti nè come padrone, nè come un ospite.*

\* \* \*

*Vi sono molti che per il fatto di avere pagato un ingresso credono di disporre di tutto e di comportarsi secondo le proprie pretese. Credono di chiuderti la bocca perchè ti hanno messo nelle mani duemilacinquecento lire. Con le monete si può comperare una bibita, un panino, quello che è di Cesare, ma non quello che è di Dio.*

*Il rispetto della roba e delle persone, il tempo, l'ubbidienza, la for-*

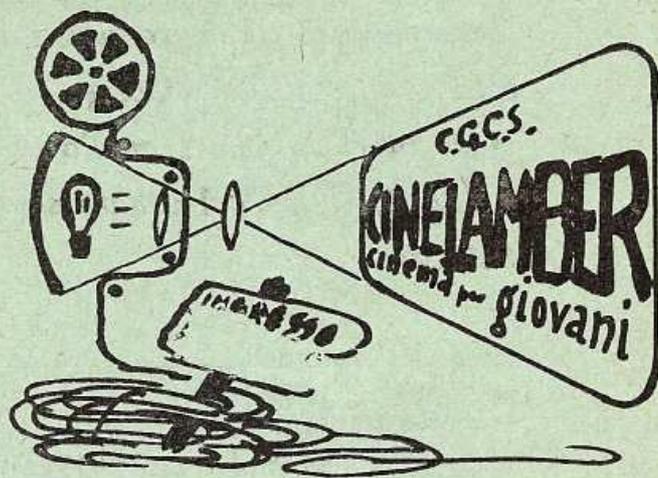
*mazione non si barattano con due carte da mille. Dio non ha bisogno dei tuoi soldi.*

## Invito

*Vi è sempre un margine di bontà in tutti. Oserei dire non esiste persona che sia totalmente cattiva e se anche lo fosse, certamente non potrà esserlo sempre. La bontà è un elemento umano troppo prepotente per distruggerlo. Chi non sente il fascino della bontà? Ora è tempo di essere più buono. E' prossimo l'Avvento.*

*Per Natale bisogna che i « tuoi » lo notino. E' un invito.*

## CINEFORUM



INIZIA LUNEDI' 27 NOVEMBRE

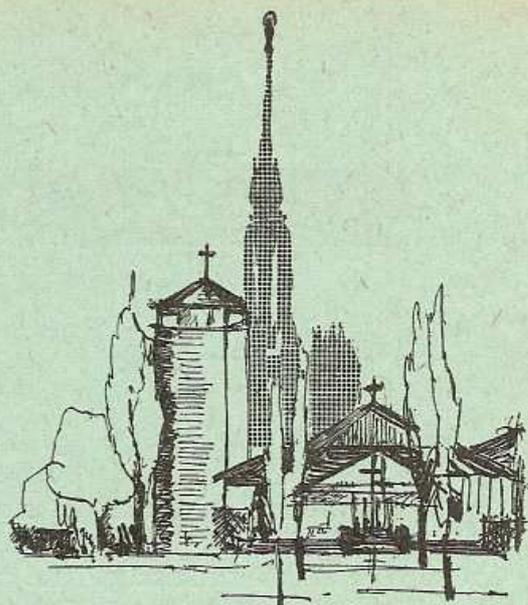
### DESTINO DI UN UOMO

di S. Bondartchuk

è necessario avere la tessera riconosciuta dalla S.I.A.E.

Richiederla in segreteria

**zona di silenzio**



## **SCEGLIERE UN CORSO**

### **PROFESSIONISTI**

**Dicembre**

Varese Giov. 7 - Dom. 10 (sera)

### **UNIVERSITARI**

**Novembre**

Triuggio Sab. 25 - Merc. 29

### **STUDENTI medie ult. triennio**

**Novembre**

Varese Giov. 30 - Dom. 3 dicembre  
(sera)

**Dicembre**

Triuggio Giov. 7 - Lun. 11

### **GIOVANI**

**Novembre**

Triuggio Ven. 3 - Mart. 7

Varese Giov. 30 - Dom. 3 dicembre  
(sera)

**Dicembre**

Triuggio Giov. 7 - Lun. 11

Varese Mart. 27 - Dom. 31

*Ogni Dirigente  
e ogni giovane che sente il deside-  
rio di assumersi una responsabilità  
deve fare ogni anno un corso di  
SS. Esercizi*

## in Serie B

L'ultima decade di settembre ha visto il *lamber B. C.* riprendere gli allenamenti nell'accogliente palestra della Fiera di Milano. A questo proposito vada il nostro più caloroso grazie ai Dirigenti di questa società, che ci permettono di allenarci sul loro campo, completamente gratis.

Oltre al piacere di rivedere i cari vecchi amici, la prima sera ci ha offerto la gradita sorpresa di farci trovare quattro nuovi rinforzi per il nostro team. Si tratta di Milani, Morini, Lanzetta e Cerini; i primi tre sono i cugini del LEONE XIII di cui vi avevamo parlato nel numero precedente di *Verde Nero*, il quarto è l'ex pivot dell'I.B.M. Di loro parleremo in seguito e più ampiamente.

Fin dalle prime sedute d'allenamento, si sono viste le cose, rispetto all'anno scorso, completamente cambiate. Tutti i giocatori, anche i più bravi, si sono messi d'impegno a ripassare i fondamentali ed i vari tipi di tiro. Corse, palleggi, ginnastica ecc. hanno sostituito le interminabili partite dell'anno scorso, senz'altro più divertenti, ma altresì meno utili.

Solo col procedere degli allenamenti si è incominciato anche a giocare delle brevi partite. Questo allo scopo di applicare nuovi schemi di gioco adatti all'impegnativo campionato che ci attende.

Questi nuovi schemi di gioco, in vero piuttosto duri da digerire,

hanno lasciato perplessi molti giocatori, e hanno fatto sorgere anche divergenze di carattere tecnico tra allenatore e cestisti. La provenienza da differenti squadre, e la differenza di impostazione tecnica, avevano provocato le piccole divergenze, subito appianate.

I più in forma, in questo breve numero di allenamenti, si sono dimostrati: *Pescarmona*, all'altezza della sua fama; *Milani*, infallibile realizzatore; *Morini*, dal piazzato micidiale e dalla calma olimpica; *Cerini*, un mancino che sotto canestro è incontentabile; ed infine *Lorenzi* e *Masciello* sul loro standard normale (cioè a dire eccellenti).

Abbiamo anche notato con dispiacere le *défaillances* di *Pizzi*, *Zappettini A.* e *Caleffi*. Se la prima è ampiamente giustificata da ragioni di lavoro e di studio, le altre sono completamente inconcepibili. Non costa niente telefonare a *Paolo Viganò*, il quale conta su di loro, spiegando le ragioni (senz'altro ottime) che impediscono ai due giocatori di allenarsi.

Tralasciando le dolenti note, passiamo ad altre un pò più positive. Alludo alla prima partita amichevole, sostenuta contro la sempre difficile squadra della *Pavoni*.

Si trovavano di fronte due compagni ancora a corto di preparazione, e per di più alla loro prima partita impegnativa. Malgrado ciò, si è potuto assistere ad una partita discreta dal punto di vista spettacolo-

lare, se non da quello tecnico. Contro la stretta « a uomo » dei piccoli e veloci pavoniani, Viganò ha incominciato schierando il quintetto Tolja, Milani, Morini, Cerini, Canedi. Le prime fasi della partita vedono le due squadre cercare invano, di organizzare un proprio gioco. E' il Lamber che per primo segna con Milani, e che pian piano prende quota, imponendosi agli avversari sui rimbalzi e con ottimi canestri del solito Milani, di Cerini e di Morini. Accumulato un notevole vantaggio in questa prima frazione di gara, il Lamber ha continuato a giocare tranquillamente, cercando di contenere le sfuriate degli avversari che non avevano nessuna intenzione di fare da comparse. Anche la sostituzione di Lorenzi, Sales, Lanzetta e Viganò A., non creava scompensi nella squadra, che poteva così terminare in bellezza l'incontro che la vedeva vincitrice per 70 a 53. L'arbi-

traggio è stato come la partita: amichevole!

Sebbene la squadra mancasse di Masciello e di Pescarmona, l'affiatamento è stato discreto, si sono notati notevoli miglioramenti rispetto all'anno scorso, nel gioco collettivo. Maiuscola è stata la prestazione di Milani, vero mattatore della partita, e note di particolare merito vanno anche a Cerini e Lorenzi. Quest'ultimo è stato veramente encomiabile per l'impegno profuso nella gara, malgrado il cattivo stato fisico. Tolja, Morini e Sales hanno giocato discretamente, mentre a Lanzetta, Canedi e Viganò vanno tirate le orecchie per le numerose occasioni da canestro sbagliate, un pò per sfortuna e un pò di precipitazione.

**DETTAGLIO:** Lorenzi 10; Lanzetta 1; Sales 9; Canedi; Morini 9; Viganò A.; Milani 22; Tolja 6; Cerini 13.

*Rick*



**SCUOLA DI BASKET**

**VAN ZANDT**

*iscrivetevi*

La squadra partecipante al campionato di 3ª categoria del Comitato Regionale Lombardo, ha iniziato il 22 ottobre le sue fatiche. La prima partita disputata sul campo della S. C. Lombarda è stata vinta per 4-0.

Gli elementi a disposizione ricominciano a dare ottime prove delle loro capacità e siamo certi che sostituiranno bene i colleghi che hanno dovuto lasciare la squadra per compiere il loro dovere di servizio militare di leva. Possiamo sin d'ora elencare sommariamente i lineamenti dei giocatori:

Il *portiere* Villa già lo conosciamo e non possiamo che confermare la nostra fiducia su di lui, ben sapendo anche che il suo sostituto Palvarini, non gli è da meno.

I *terzini*: Combi, la colonna; Lodigiani, un giovane molto promettente, già sicuro sulla palla; Galliani, che alterna lo studio al lavoro e allo sport, ha già confermato le sue qualità.

*Mediani*: Maestri, una rivelazione in questo ruolo, che ha già disputato un'ottima partita di campionato; Antonioli, il *centro - mediano* sempre pronto ad intervenire su ogni azione pericolosa, attento e buon distributore; Righi, il *capitano*: sappiamo quanto vale, e che da questo anno si dedica anche alle pratiche inerenti la segreteria; merita un plauso particolare per le sue particolari doti.

*Linea d'attacco*: Ferri, la veloce ala destra, che anche negli anni passati aveva dato così buone prove, ha riconfermato in pieno il suo va-

lore, e purtroppo quanto prima ci dovrà lasciare per compiere, anche lui, il servizio militare; Benaglia: il nuovo acquisto, sfondatore di reti, realizzatore di ben 3 goals nella prima partita; gli auguriamo solo di diventare più filiforme; Pedroni: anche questo nuovo acquisto ha buona volontà, è centro attacco, stilista, e fine palleggiatore; deve avere più fiducia in sé e in qualche momento essere meno altruista. Suardi, altro nuovo acquisto, spalla di Benaglia, dal gioco veloce e sbrigativo; Grossi, l'ala sinistra, ormai nostra vecchia conoscenza ma sempre giovane e finissimo giocatore; deve però tenere meno la palla e pensare anche ai compagni. Inoltre altri buoni rincalzi sono già pronti ad ogni evenienza.

Papa che proviene dalla Lega Giovanile; Affaticati, dalla buona volontà che deve però perfezionarsi; Stucchi, un ottimo mediano che abbisogna ancora di allenamento, e altri che per il momento non hanno ancor fatto parlare di sé.

Alla preparazione della squadra è preposto il Sig. Lancioni. Egli dedica la sua esperienza a profitto dei nostri giovani e siamo certi che questi sempre seguiranno i suoi ottimi consigli. Non manchiamo anche di annotare tra le nostre file il bravo Sig. Grossi, papà di un nostro giocatore, il quale segue sempre la squadra e segue le cronache, che fa ospitare in alcuni giornali sportivi. A lui tanto dobbiamo se la squadra è già ben conosciuta dalla stampa sportiva calcistica.

Ci siamo dilungati un po' sulla

parte sportiva ma non dobbiamo trascurare la parte morale che è la più importante e che sta alla base della nostra istituzione, e che i giovani hanno già promesso di seguire nel migliore modo.

Tutti i mercoledì dopo l'allenamento si tiene una Riunione forma-

tiva e questo elemento è tenuto in gran risalto. Pensiamo che il buon inizio dell'attività della squadra sia sempre confermato e non ci stancheremo di raccomandare a tutti *la disciplina*.

Rag. CARLO BORGHI  
Presidente

## Lega Giovanile

*Eccoci, come ogni anno, al palo di partenza.*

*La squadra è stata rimessa a nuovo (maglie, calzoncini, calzettoni, scarpe ecc.) e direi che anche i giocatori sono stati rimessi a nuovo.*

*Ma quello che conta di più in questo rifacimento è il perfezionamento dell'organizzazione, organizzazione che naturalmente negli anni precedenti, essendo ancora in fase iniziale, non riusciva a soddisfare completamente. E di questa « defaillance » non posso certo addossare tutta la colpa ai Signori Dirigenti che, sempre nel limite del possibile si adoperavano nel guidare le troppe squadre affidate alle loro cure. Ma se non si sono raggiunti ottimi risultati tecnici, molti giovani si sono affezionati al Centro Schuster ed alla squadra.*

*Questi giovani porteranno una fattiva collaborazione anche nel campo organizzativo e in questo modo faciliteranno molto il compito dei Dirigenti, così le deficienze di carattere organizzativo saranno tempestivamente corrette.*

*Ciò è da considerarsi senz'altro un gran passo in avanti verso una non più lontana e perfetta organizzazione.*

*Molto merito, naturalmente oltre ai giocatori che danno la loro collaborazione, va ai Signori Franco*

*Caviezel, Giancarlo Tettamanti e Ferdinando Lancioni, rispettivamente dirigenti ed allenatore della scorsa ed attuale stagione calcistica.*

*La nostra squadra è oggi piena di entusiasmo ed è pronta ad affrontare le altre compagini del campionato.*

*Se la costanza di noi tutti sarà pari alla passione sportiva che ci anima, la parola « Vittoria » non sarà più come per il passato, un mito, ma realtà; e per « vittoria » intendo il raggiungimento della meta prefissa dal nostro Dirigente ed ampiamente descritta nel Verde Nero di Ottobre.*

*Sono certo che i giocatori facenti parte della squadra non mancheranno di fare il loro dovere e collaboreranno con la massima abnegazione al raggiungimento d'una reale « Vittoria ».*

Arnaldo R. Gallo

*Elenco giocatori della squadra di Lega Giovanile.*

*Cereda Mario, Gallo Arnaldo, Nonelli Roberto, Marangoni Aventino, Rocco Sergio, Longaretti Sergio, Spera Renzo, Luvìè Mario, Tombolini Paolo, Ronchi Giorgio, Tassan Sergio, Stefanelli Sergio, Morzenti Alessandro, Belisario Antonio, Oldoni Giampietro, Viviani Antonio, Cavicchioli Andrea, Bonfanti S.*

F. I. S. I.

# LAMBER SCI CLUB

## 61 - 62

centro schuster - milano

19 - Novembre



**CERVINIA**

- 19 novembre - CERVINIA
- 3 dicembre - SPORTINIA
- 17 dicembre - MADONNA DI CAMPIGLIO
- 31 dicembre - BONDONE
- 1 gennaio - BONDONE
- 14 gennaio - St. MORITZ
- 28 gennaio - MADESIMO
- 11 febbraio - MADONNA DI CAMPIGLIO
- 25 febbraio - BORMIO (gara sociale)
- 11 marzo - BONDONE
- 18-19 marzo - COURMAYEUR - CHAMONIX
- 1 aprile - SESTRIERE
- 22-23 aprile - SAAS FEE
- 6 maggio - CERVINIA
- 2 giugno - GRAN PARADISO

- 1) Le prenotazioni hanno valore se accompagnate dal versamento di L. 500 - e si chiudono 5 giorni prima della partenza.
- 2) Ogni gita ha incluso nel programma la S. Messa.
- 3) L'orario della partenza è rigoroso, si declina ogni responsabilità per ogni incidente (v. art. 10 dello statuto del Centro Giovanile).
- 4) La partecipazione è riservata ai Soci e agli Amici del Centro Giovanile.
- 5) Per ogni gita verrà inviato programma dettagliato.

PER INFORMAZIONI:

- ★ Centro Schuster  
Via Feltre, 90 - tel. 2364301  
Piazza S. Fedele, 4 - tel. 80.44.41
- ★ Bollini Ottavio - tel. 454965 (4073471)

*Vacanze  
invernali*

## al **BONDONE**

### **A**

Pensione a Trento - Albergo  
Viaggio andata e ritorno Milano - Bondone  
e viaggio giornaliero Trento - Bondone  
per sei giorni  
L. 18.000 per i soci  
L. 20.000 per i non soci

**26 dicembre**

**1 gennaio**

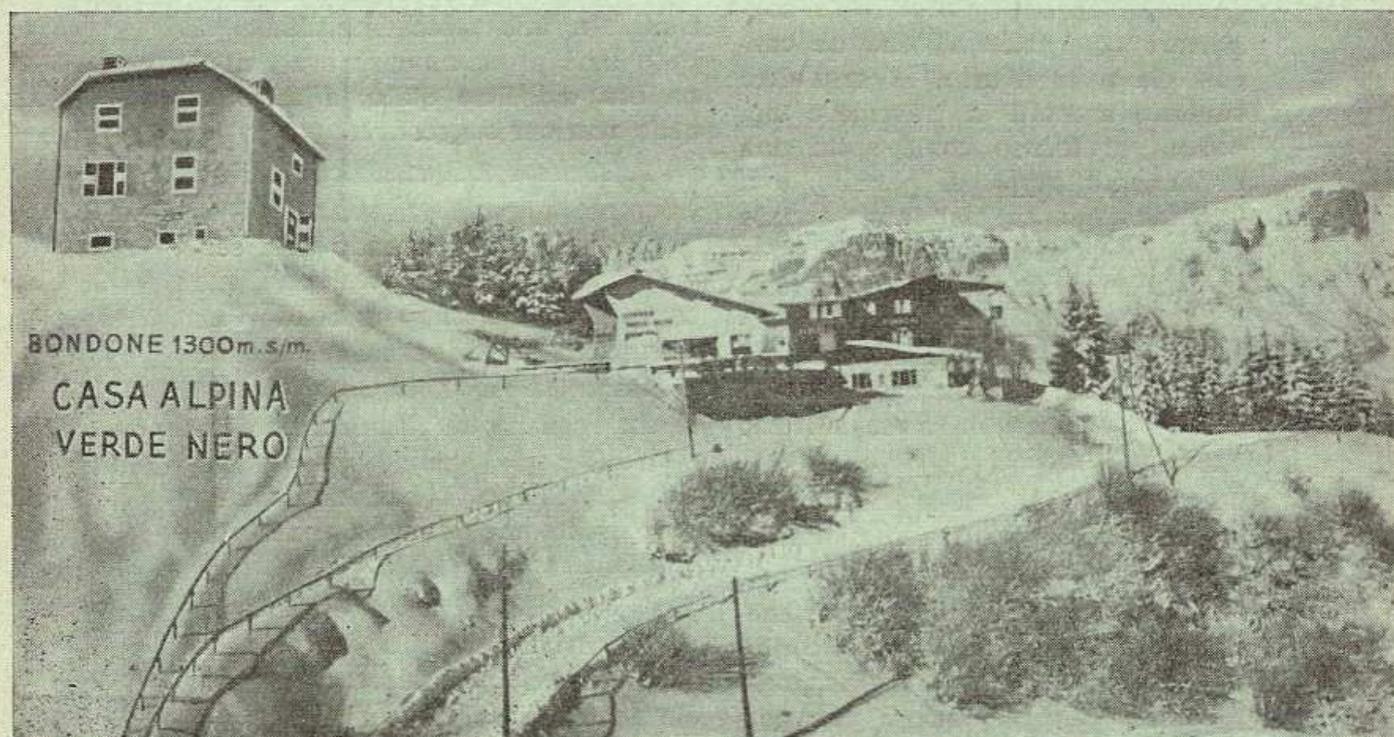
### **B**

Pensione in Casa Verde Nero al Bondone  
Viaggio andata e ritorno Milano - Bondone  
per sei giorni  
L. 13.000 per i Soci  
L. 15.000 per i non Soci

**1 gennaio**

**6 gennaio**

*Le prenotazioni verranno chiuse a completamento dei posti*



## Tennis «RELAX»

E' l'umore che influisce sul tipo di gioco, o è il tennis che ha il potere di trasformare l'umore?

In un periodo di assenza di avvenimenti agonistici, come questo, concediamoci un po' di commenti spiccioli sui giocatori cosiddetti « palleggianti », ossia quelli — e rappresentano la maggioranza — che rifuggono da tutto quanto sa di gara ufficiale. Intanto, perchè per così tanti tennisti una partita fra amici è il massimo tenore di agonismo che sopportano, e al di là di questo limite, il gioco resta imbrigliato da un impegno serio da sopportare con pazienza, che ne cancella tutto il brio? E' senz'altro capitato a molti di trascinare una partita di torneo come sotto una opprimente cappa di piombo, e a partita conclusa, lasciarsi andare nella libertà di un palleggio sfrenato che normalmente riesce di una bellezza e una precisione miracolista, come volesse confermare una bravura tenuta prima nascosta! All'ultimo « game », la frase storica: « Mai più tornei! ».

« E' questione di gusti, ma anche di capacità », diranno gli « amateurs » di gare, e non a torto.

Comunque, si potrebbe sostenere che mentre il torneo, per lo più, impone una sua atmosfera al giocatore, nel palleggio questi non per-

de mai la sua ampia libertà di iniziativa e ritrova sempre qualcosa di complementare allo stato d'animo dell'ora. In un certo senso, il palleggio rappresenta una terapia.

Ad uno stato depresso si accompagna un gioco preciso, tattico, freddo ma equilibrato, che realizza progressivamente un senso di padronanza, ed infine, di ottimismo. In uno stato euforico si verifica il fenomeno contrario: gioco impaziente, movimenti fuori tempo, aggressività senza calcolo, e lenta frustrazione fino allo stato di tranquillizzazione. In uno stato intermedio vi sono lievi predominanze ora dell'uno ora dell'altro stato, a seconda delle reazioni suggestive.

Se si osserva il modo con cui un giocatore impaziente, sulla riga di fondo campo sta facendo finti servizi senza palle, e aspetta che il suo compagno « lentone » (secondo lui) sia pronto, e si segua poi il suo standard di gioco, si noterà come la sua foga ha un ritmo calante, fino a diventare, quando si avvia verso la doccia o il bar, una calma compassata che denuncia l'effetto di questa terapia.

Quindi, dimmi il tuo carattere e ti dirò il tuo tennis, o viceversa, se giochi d'anticipo sei vivace, se giochi lento sei fermo e riflessivo.

Così, per tutti questi otto mesi di tennis, abbiamo giocato decine di partite anonime senza storia agonistica, il cui risultato non è mai stato registrato su tabelloni; partite giocate ora con l'uno, ora con l'altro, che hanno avuto il risultato graduale di allargare le rispettive sfere di « partners » assieme a quello dell'immane condizionamento dell'umore.

## **ADDESTRAMENTO INDIVIDUALE DI TENNIS**

L'allenatore di tennis è a disposizione dei soci per lezioni individuali, nei giorni feriali, sabato e domenica. Le richieste e le prenotazioni vanno rivolte direttamente alla segreteria, come pure la liquidazione delle relative quote.

## **CACCIA AL TESORO**

Domenica 22 ottobre i più giovani presenti al Centro sono stati impegnati in una CACCIA AL TESORO, movimentatissima per la varietà delle prove e il numero dei concorrenti. Hanno preso parte 8 squadre di ragazzi, composte di 4 elementi per squadra. Le prove comprendevano cinque momenti:

- abilità nel risolvere « quiz » (I rebus, I sistema di parole crociate)
- abilità di memoria (domande di attualità, storia e geografia ecc.)
- abilità sportive (realizzazioni di tiri in porta, per il calcio, di cane-

## **Scuola di tennis per ragazzi**

Tutti i mercoledì  
i sabati  
le domeniche

dalle 14,30 alle 17

ha luogo un corso collettivo di tennis, integrato da addestramento atletico, per ragazzi. Le due ore domenicali saranno, in linea di massima, riservate all'addestramento femminile.

Tale corso speciale è riservato a giovani fra i 12 e i 18 anni, che sono interessati all'apprendimento del tennis e non possono fruire di lezioni individuali.

Il corso proseguirà ininterrottamente anche nei mesi invernali in cui le lezioni si svolgeranno sui 2 campi duri.

La quota è minima e gli interessati possono richiedere informazioni e prenotarsi presso la nostra Segreteria di Via Feltre, anche per telefono, al numero 23.57.24

stri, per il basket, 3 buche di baby golf, prove con cerchi e birilli);  
— rapidità a consegnare il risultato di 4 « robuste » divisioni;  
— Velocità nella corsa con una staffetta 4x100 sulla Pista Olimpionica.

La squadra prima classificata è stata la N. 1, composta da Cavenago, Gatti, Buschiroli, Prous. La seconda la N. 7, composta da Moroni, Pezzoli, Ruggeri e Bolognesi.

A questi ragazzi sarà consegnato un buono premio per la Gita in Valbrona che è in programma prossimamente.

Giochi e competizioni collettive sono in programma anche per i prossimi mesi.

# GIORNALE

Ci vogliono fare una domanda dura:

« Quanti sono i giovani che leggono l'« Italia »? »

Ci si sente rispondere « Non vi vedono dentro i loro problemi ».

E' solo per questo? Che cosa cercano nel giornale?

Siamo sinceri, è lecito pubblicare quello che cercano sugli altri giornali?

Non si ha forse una generale opinione, diffusa anche nei giovani, di minimizzare tutto quello che è cattolico come cosa marginale, poco originale, da mettere in sottordine?

La qualifica di giornale « cattolico » dovrebbe essere simpatica perchè non ha altro significato di quello di rendere ossequio alla verità e di pronunciare dei giudizi in una visione « sapiente » della realtà.

Strano si condanna... e non si è capaci di prendere in mano la penna e mettere per iscritto le proprie idee, tamponare le falle che si vedono aperte... Abbiate la forza di far sapere a tutti le vostre idee! Nel nostro Paese c'è la libertà di parola, e se volete abbiamo modo di far pubblicare le vostre idee sul giornale.

## Sottovoce

- ★ Cerchiamo armadi per la biblioteca.
- ★ Dobbiamo cambiare la rete metallica intorno ai campi da tennis: consigliateci Fabbrica, materiale sicuro.
- ★ Abbiamo molte richieste di lavoro per giovani, chi è « disoccupato » chieda, ma dica chiaro sulla domanda che cosa è capace di fare ed abbia « voglia » di lavorare.
- ★ Abbiamo bisogno di ritirare mobilio ecc., chi può metterci a disposizione un camioncino?

# CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Milano

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO  
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE

750 MILIARDI DI LIRE

Riserve: 26 miliardi

259 dipendenze

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
CREDITO AGRARIO  
CREDITO FONDIARIO  
FINANZIAMENTO  
DI OPERE PUBBLICHE  
QUALUNQUE OPERAZIONE  
CON L'ESTERO

# ONOMASTICI

## di Novembre

tanti auguri

a voi . . .



### 4 - S. Carlo

Rag. Borghi (Presid. Sez.  
Calcio)  
Bezza  
Carnevale  
De Mazzeri Dr.  
Galbiati  
Gersi  
Grossi  
Invernizzi  
Mazza  
Mazzotti

Paglieri  
Don Perego  
Masini Prof.  
Ravarelli  
Schweiger  
Villa Rag.  
Winklemann  
Zanolini  
Zoldan

### 7 - S. Ernesto

Brivio Dr.  
Giampietro

Viganoni

### 12 - S. Renato

Balsamo  
Bianchi Bosisio  
Maifredi

### 15 - S. Alberto

Folchini  
Perego Dr.  
Rugarli

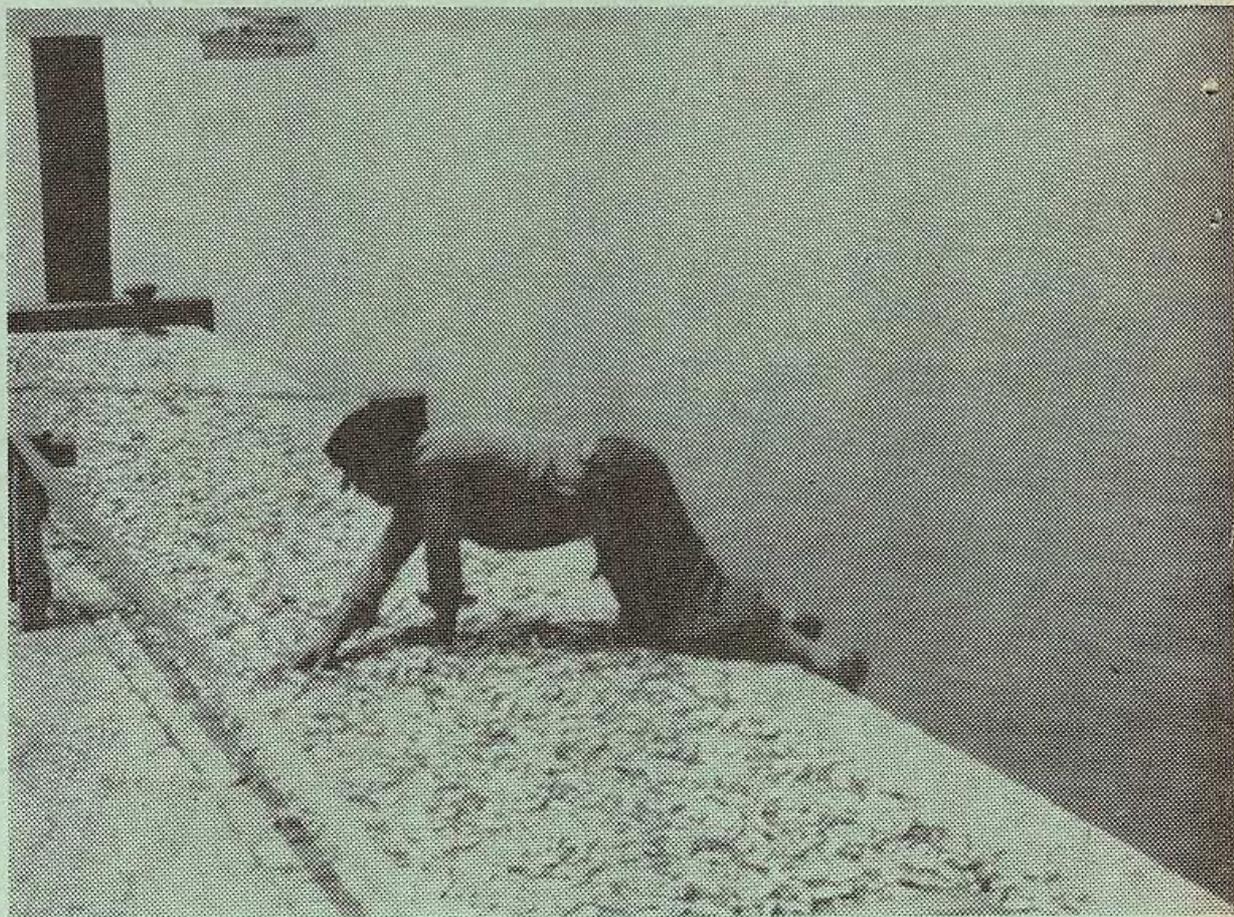
### 20 - S. Ottavio

Bollini

---

## Ricordiamo questi nostri morti

Mario Lissoni - Giuseppe Alberti - Carlo Gutter - Emilia Besana - Luigi Baro - Giuseppe Gersi - Fr. Franco Ballerio S.J. - Estella Ferrario - Felice Baragiola - Bruno Zattoni - Ludovico Sala - P. Giuseppe Fossati S.J. - Vincenzo Ferrari - Giannino Radice Fossati - Lorenzo Gutter.



## **ORIZZONTI POLEMICI**

*Nel mese di settembre, quando le bandiere sono state ammainate al Palazzo della Mostra al Lido di Venezia, si poteva ormai considerare definitivamente chiusa la vecchia stagione e aperta la nuova nel calendario dello spettacolo cinematografico; e si poteva sulla scorta delle pellicole proiettate trarre qualche elemento per un esame della situazione.*

*Il rispetto per l'uomo, il suo travaglio individuale e nella collettività, il suo bisogno di comunicare con il prossimo hanno avuto in parecchi films della rassegna un riflesso e talvolta anche sensibile. Ciò che è mancato nelle opere in concorso (il film « Léon Morin prêtre » è stato proiettato fuori concorso e soltanto per accontentare il Governo francese che ne aveva chiesto l'inclusione nel calendario è il senso religioso, la coscienza di un destino ultraterreno, il peso dei valori spirituali.*

*Quest'assenza di Dio ci pare la vera lacuna della produzione cinematografica contemporanea; esiste in essa una constatazione sovente amara della condizione terrestre senza apertura verso l'infinito. Il discorso che abbiamo dovuto fare alla chiusura delle Mostre precedenti relative ad un accentuarsi in esse di elementi eretici, ha molti minori appigli quest'anno; ma si fa più pesante e più urgente quello sull'ignoranza e sull'oblio più che sulla negazione dei valori religiosi. Anche nel film di Ermanno Olmi, che ha riscosso tanti consensi e che ha vinto il premio dell'O.C.I.C., l'uomo (il giovane) d'oggi è visto nei suoi rapporti con la famiglia, con l'amore, con il prossimo, con il lavoro, ma non vi è nessun accenno ai suoi rapporti con Dio, nemmeno come semplice atto di domanda, di fiducia e di ringraziamento per i doni ricevuti.*

*E', invece, possibile trovare nelle opere concorrenti una sensibile considerazione dell'uomo nella sua condizione d'oggi. Questo ritorno della preminenza dell'uomo visto con rispetto dal cinema ci sembra un aspetto positivo, limitato, però, dall'assenza di una dimensione: quella spirituale; ora se l'ideale è di considerare l'uomo integralmente, composto di fragile creta e di anima immortale, bisogna lamentare una grave carenza nella produzione contemporanea, dovuta ad una società la quale ha relegato Dio fra i miti invece di sentirlo presente in tutte le manifestazioni e in tutte le potenze della propria esistenza.*

*Non si può obiettare che il cinema riflette il mondo d'oggi, ove Dio è il grande assente; e non si può perchè quest'assenza è contestabile: se esistono numerosi e imponenti fenomeni di paganesimo, si verificano pure manifestazioni di una religiosità tuttora radicata nelle tradizioni dei popoli e nel fondo delle coscienze; non è sempre ispirata dal cattolicesimo, e non sempre neanche dal cristianesimo, ma da culti diversi eppure profondi.*

*Il cinema non può ignorare il patrimonio religioso dei popoli, che ispira correnti talora sotterranee della civiltà; ne può considerarlo soltanto superficialmente e convenzionalmente, come talora avviene, per mancanza della capacità di avvicinarsi a un problema tanto importante con un adeguato corredo culturale e morale.*

*Drammi delle coscienze e drammi dei popoli — che sconvolgono l'umanità e che appaiono in tutta la loro gravità purchè ci si guardi intorno — sono ignorati da larga parte del cinema, e non soltanto da quello cosiddetto di evasione, ma anche da quello che si propone temi importanti. Se i posteri dovessero studiare il nostro tempo da una documentazione data dalle pellicole d'oggi, nè avrebbero una visione incompleta e trarrebbero conclusioni negative sui rapporti fra l'uomo e la divinità.*

Natal Mario Lugaro

*Lo scrittore Moravia, autore del romanzo « La Noia », ha avuto un premio: il Premio Viareggio. Noi però non riusciamo a comprendere i motivi che hanno spinto la giuria ad assegnare il premio allo scrittore romano.*

*Non siamo critici letterari, e d'altro canto non ne sentiamo la neces-*

sità, data la notevole inflazione esistente, ma vogliamo parlarne perchè pensiamo, nella nostra qualità di assidui lettori, di avere il diritto di esprimere la nostra opinione anche se contrasta con quella dei giudici.

Come lettori, la notizia della premiazione di Moravia, l'autore di romanzi ove, a nostro avviso, non è assente la pornografia, ci ha notevolmente meravigliati ed infastiditi.

Non sappiamo quale genere di letteratura i giudici intendano difendere e per quali reconditi obblighi lo facciano; essi sono liberi di esprimersi e di sostenere ciò che vogliono, e non siamo noi a negar questa libertà. Vorremmo semplicemente richiamarli ai loro doveri di uomini di cultura, agli obblighi ai quali sono sottoposti nel momento in cui stanno per consigliarci e per segnalarci delle opere con l'assegnazione di un premio di tanta risonanza. Vorremmo che essi difendessero il « bello » (inteso nel più ampio senso della parola) cui si rifanno i lettori quando giudicano un'opera.

Per ciò riteniamo di poter giudicare i giudici.

Pensavamo che i giudici fossero consapevoli della necessità di ritenere essenziale il segnalare opere di elevato valore artistico, di sorprendenti originalità estetiche, di elevato valore morale. Pensavamo che fosse loro compito educare ed istruire, attraverso la segnalazione di opere veramente meritevoli, l'immenso pubblico, il quale fa della lettura non solo un semplice modo per trascorrere il tempo libero, ma anche e soprattutto il mezzo più sicuro per arricchire il suo patrimonio culturale.

Pensavamo che fosse tacito impegno dei giudici il servire la libertà, ed invece ci accorgiamo che con i loro giudizi denotano una mentalità, un gusto, che ripugnano alle coscienze cristiane.

E ciò che più disgusta è il fatto che essi scoprono in questo genere di letteratura una denuncia alla società, formulata attraverso la rappresentazione esatta e per nulla attenuata di ciò di cui la vita è piena, atta esclusivamente a moralizzare la società stessa. E non si accorgono, questi assertori della « sincerità letteraria », della « indipendenza critica », della « libertà di espressione », che vanno contro agli interessi reali della civiltà.

Essi giocano sulla decadenza dei costumi solo per farci sapere quanto il mondo sia caduto in basso!

Non v'è da meravigliarsi pertanto se il pubblico si distacca, disamorato, dai libri.

Non è possibile ingannare a lungo i lettori. Essi conservano, per fortuna, ancora un po' di buon senso da discernere il bello dalle sue falsificazioni.

A Viareggio è caduta « La Noia » quella stessa noia con la quale ormai i lettori, stanchi di essere considerati imbecilli, apprendono l'assegnazione dei premi letterari come quello di Viareggio, premi che dovrebbero rappresentare un titolo di merito, ma che ormai rappresentano un riconoscimento di povertà.

Giancarlo Tettamanti.

*Del film di Pasolini il primo da lui diretto, presentato nella sezione informativa della Mostra di Venezia, ciò che sorprende non è stato il suo squallido, tetro e ambizioso aspetto, quanto la montatura che se ne è fatta con la cooperazione di un gruppo di scrittori i quali non hanno esitato a definirsi, in una conferenza stampa tenuta dopo la proiezione, gli autentici rappresentanti, essi soli, della cultura e dell'intelligenza italiana. Moravia Piovone, Comisso, Levi, e altri, sono partiti da Roma per trasferirsi a Venezia con il proposito di appoggiare il film pasoliniano: lo hanno fatto con fierezza, con veemenza, con orgoglio. Sulla tribuna della sala cinematografica, al di sopra di una platea rigurgitante, ove orchestrali applausi venivano contrastati da fischi e urla, si ergevano, come un muro di petti su cui il cantore dei sottouomini romaneschi poteva appoggiare il capo stanco della estenuante fatica di aver girato un film le cui prime scene mostrate come prova a Fellini ne avevano riscosso la più disgustata disapprovazione.*

*Se a farne le spese non fossero dei valori importanti per la vita di noi uomini del nostro tempo, ci sarebbe da ridere a tratteggiare le scenette della grande giornata veneziana di Pasolini e della «troupe» che l'ha accompagnato, non formata dai rappresentanti di un mondo di vizio, di degradazione, di ozio, quale è quello raffigurato nella sua pellicola, ma dai solenni, pomposi, superbi componenti del «clan» culturale letterario e artistico italiano. Un esempio della comunicazione di spirito fra loro e gli sciagurati protagonisti del film, è dato, comunque, dallo stesso Carlo Levi, alfiere della pattuglia, il quale scrive: «Questi personaggi (del film) e Accattone particolarmente, sono, miracolosamente, simpatici. Non dovrebbero esserlo: dovrebbero piuttosto essere odiosi, senza luce, fuori di ogni possibile convenzione o volontà di vita morale. Ma invece noi siamo con loro, e partecipiamo, e ci auguriamo...». Che cosa si augurano? Che Accattone si redima? Che diventi una persona per bene? Che si metta a lavorare? No. «...ci augurano che Accattone riesca ad essere un ladro».*

*Si, perchè nel mondo pasoliniano del film essere un ladro è già un gradino più su che essere uno sfruttatore. Ma il protagonista fallisce la sua prima esperienza... onesta, cioè il ladro, e ci rimette la vita, dicendo: «Aaaa! Mò sto bene».*

*Chi non sta bene è il cinema italiano con l'apporto di simili esempi di uomini rinunciatari a ogni dignità, con il costante uso del dialetto romanesco, con la descrizione delle più squallide e riprovevoli azioni; il tutto sostenuto da campioni dell'intelligenza in trasferta dai salotti letterari di Roma alla hall pomposa dell'Excelsior del Lido...*

Natal Mario Lugaro

*La notizia che il celeberrimo pittore surrealista Salvador Dalì si è visto censurare dalla Televisione Francese un documentario a lui dedicato, ci ha fatto sorridere. Ciò perchè, non solo siamo concordi con il Direttore Generale dell'Ente francese signor Raymond Janet, il quale ha avuto il*

coraggio di dire « no » ad uno dei più insoliti personaggi del nostro tempo, ma anche perchè ancora una volta quei poveri esseri mortali chiamati uomini hanno dimostrato di non capire il « sommo genio » (come Dalì stesso suole definirsi).

Salvador Dalì ha preso la notizia con il suo abituale « savoir-faire » ed ha dichiarato: « mi piace quest'epoca poichè ci sono la radio, la televisione ed una certa stampa che rappresentano degli eccellenti strumenti di cretinità. Un uomo di genio può trovarvi quanto gli occorre per distrarsi, ed un uomo a cui piace ridere può divertirsi ».

Ormai le sue dichiarazioni, nelle quali è luogo comune il cercare di dimostrare come gli uomini, che pur vivono, vegetano e producono come il « superuomo Salvador », siano intellettualmente miseri, non ci meravigliano più, anzi oseremo dire che le accettiamo con lo stesso spirito e con la stessa allegra compiacenza con cui siamo soliti divertirci alle battute del clown e dei comici: anche noi a nostro modo siamo degli uomini di genio.

Non ultima divertente dichiarazione l'abbiamo sentita in una trasmissione televisiva in ripresa diretta in occasione del Festival Cinematografico di Venezia la sera in cui venne presentato in « prima assoluta » il balletto di cui Dalì ne era coreografo: « Nessuno capirà l'essenza di questo mio lavoro. Esso è troppo intellettuale perchè possa essere minimamente capito ».

Ed anche in questa occasione l'« inarrivabile genio » non ha mancato di dimostrare la notevole modestia del Suo temperamento, quella modestia che lo definisce il più grande don chisciotte moderno.

L'unica cosa che ci ha un poco meravigliato è che Dalì ha voluto tenere in considerazione solo una determinata categoria di stampa. Ciò probabilmente perchè non si è reso conto (grave mancanza per un genio!) che quella da lui definita strumento di cretinità è la sola che abbia il merito di dire, con argomenti e parole esclusivamente umani, ciò che pensa.

Noi, che non abbiamo mai detto nulla su di Lui, ci sentiamo colpevoli ed immeritevoli della stima che troppo gratuitamente ci è stata accordata.

Pensando a Salvador Dalì, alle Sue donchisciottesche dichiarazioni, alla Sua estrema ed inalterabile consapevolezza di essere un genio, ci rammentiamo di una favola che da bambini le nostre mamme solevano raccontarci. Era la storia di un re che non era mai soddisfatto degli abiti che il sarto di corte gli confezionava. Un giorno, stanco di essere maltrattato ed offeso, il sarto lo schernì facendogli credere di avere indossato un magnifico abito di inestimabile valore e facendolo girare per il regno in costume succinto. La meraviglia dei sudditi non turbò il re, il quale convinto di essere estremamente elegante, disse: « Coloro che non vedono e non apprezzano la magnificenza dell'abito che indosso, non sono che incorreggibili sciocchi ».

Ci scusi il nostro re Salvador Dalì se anche noi onestamente ci sentiamo degli incorreggibili sciocchi.

Giancarlo Tettamanti

# DIFFICOLTÀ SINDACALI

Giuseppe Torri



Siamo in un periodo in cui la realtà sindacale e tutta la problematica connessa al suo evolversi, vengono frequentemente portate alla ribalta della cronaca economico-sociale del nostro paese. E di fronte ai fatti che determinano l'assurgere in prima pagina dei problemi sindacali, sorge, spontaneamente, l'impressione che il sindacato abbia acquisito una posizione di rilievo nel contesto economico nazionale.

L'impressione purtroppo è errata; infatti è facile constatare come tutte queste iniziative, siano l'espressione di una élite d'avanguardia e non il risultato di decisioni responsabili e coscienti di tutte le forze che nel sindacato dovrebbero trovare il loro naturale campo d'intesa. In conseguenza di ciò il sindacato conta ancora troppo poco in Italia poichè, a causa della sua scarsa rappresentatività, non costituisce un gruppo di interesse sufficientemente forte.

Siamo di fronte, in altre parole, ad una situazione tipica di distacco fra gruppo dirigente e gruppo di base che condiziona inevitabilmente ogni sforzo, per quanto lodevole esso sia, del gruppo di avanguardia.

Perchè i lavoratori italiani non danno, in misura sufficiente, la loro adesione al movimento sindacale? Le ragioni addotte a giustificazione di questo comportamento sono note e, diciamo pure, anche vecchie.

Si parla di pluralità sindacale, di legami con la politica, di inefficienza, di scioperi dannosi e così via. Nessuna di queste ragioni però è in grado di reggere ad una seria critica. Prendiamo ad esempio il problema dell'esistenza di più sindacati e più precisamente il caso specifico della CISL (sindacato libero) e della CGIL (sindacato filo-comunista). Ci sono buone ragioni per ritenere che la maggior parte dei non aderenti al movimento sindacale siano persone che almeno in potenza dovrebbero optare per il sindacato libero. Orbene queste persone non aderiscono perchè, esse dicono, l'esistenza di due o più sindacati rende praticamente inefficace ogni azione di rivendica, tanto più che la CGIL segue nella sua azione logica di convenienza politica piuttosto che sindacale. Un tale ragionamento non regge almeno per due motivi:

1) la particolare situazione italiana non intacca minimamente il diritto ed il dovere di dare la propria adesione al sindacato. Anche la morale insegna che, in mancanza di una soluzione ottima, occorre scegliere quella che si ritiene relativamente migliore, e sperare nel senso di favorire il raggiungimento della situazione ottima.

2) non si può escludere a priori la possibilità che, nel caso in esame, le maggiori adesioni fatte confluire al sindacato libero, mettano in grado quest'ultimo di attuare più decisamente e più efficacemente una propria politica relegando in tal modo la CGIL a posizioni secondarie, e

capovolgendo così la situazione addotta come scusante dai non aderenti.

Non ci dilunghiamo molto nella critica di motivazioni degli assenteisti. A nostro parere invece le cause vere della situazione sono tutte riconducibili ai due punti seguenti:

1) esasperazione dell'aspetto egoistico ed individualistico dell'uomo che si manifesta attraverso deprecabili forme di borghesismo della peggior specie;

2) ignoranza che non esitiamo a definire « paurosa » delle più elementari nozioni di carattere sindacale.

Il secondo punto in particolare (sul quale, tra l'altro si hanno maggiori possibilità di influire) ha una importanza maggiore di quanto comunemente non si creda. A questo riguardo colpisce il fatto che, anche quelle poche nozioni che si posseggono, sono nozioni vecchie e superate. Questa mancanza di un benchè minimo sforzo di conoscenza e di aggiornamento, per cui si trovano ancora oggi persone ferme alla logica sindacale dell'immediato dopoguerra, ha portato a situazioni paradossali: si pensi ad esempio al settore impiegatizio, anche se qui giocano molto male le cause relative al primo punto, che considera ancora oggi di fatto il sindacato come un chiassoso fenomeno di disturbo o, nel migliore dei casi, « roba da operai ».

Sarebbe proprio ora che queste idee venissero definitivamente sepolte e si facesse largo anche tra la massa il concetto moderno di sindacato quale forza viva operante nel contesto economico.

In questi ultimi anni sono sorte (e in parte già attuate) moltissime nuove possibilità di azione sindacale, si sono moltiplicati e modificati i rapporti con le altre forze sociali, si sono affinati gli strumenti; è in atto cioè un processo radicale di trasformazione e di adeguamento. Si pensi alla contrattazione a livello aziendale legata alle produttività, al superamento, per ora solo sul piano teorico, delle commissioni interne come strumento sindacale, ai complessi rapporti tra politica salariale, consumi, investimenti, e sviluppo economico, ai rapporti fra azione sindacale e legislazione sociale, alla tendenza a risolvere quanto più possibile i problemi del lavoro attraverso la libera contrattazione fra le parti piuttosto che col ricorso alla legge, per non accennare che ad alcuni degli aspetti nuovi del sindacato moderno.

Recentemente, come abbiamo già ricordato, si sono prospettati nuovi interessanti compiti per il sindacato circa la possibilità di collaborare al finanziamento dei piani regionali di sviluppo, attraverso il controllo, da parte di appositi organismi della quota risparmiata del reddito dei lavoratori.

Tutto ciò fa pensare ad una realtà quanto mai complessa non certo liquidabile con la leggera definizione di « roba da operai », e richiama anzi l'attenzione sul sindacato anche come fenomeno culturale di estremo interesse.

Confidiamo che i fatti che abbiamo ricordato e l'attenzione di cui sembra oggi attorniato il sindacato contribuiscano a mettere in luce tutta l'importanza economica, sociale e culturale che esso presenta, e ad incrementare le adesioni per renderne sempre più efficace l'azione.

DOTT. ING. MARIO GIUDICI  
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

**METRON**

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

**A. MANZONI & C. s.a.**

VIA AGNELLO, 12 - MILANO - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e  
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

**SPECIALITA' MEDICINALI**  
**PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI**  
**PRODOTTI DIETETICI**

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la  
fabbricazione di specialità, prodotti galenici in fiale  
compresse, sciroppi, ecc.

Laboratorio - Pellicceria

**FRANCESCO  
LAGORI**

MILANO

Via Morone, 3  
Tel. 80.28.76

Corso S. Gottardo, 37  
Tel. 84.83.338

*savini*

GALLERIA VITTORIO EMANUELE - I CLASSICI RISTORANTI DI MILANO

•  
*tantalo*

VIA S. PELLICO 4 (P.za Duomo) - SNACK BAR

SALONI PER BANCHETTI RICEVIMENTI E FESTE  
SERVIZI A DOMICILIO E FUORI MILANO

# Credito Artigiano s. p. a.

CAPITALE L. 500.000.000 - RISERVE L. 120.000.000

SEDE SOCIALE, DIREZIONE CENTRALE  
E SEDE DI MILANO: Piazza San Fedele n. 4

Agenzie di Milano: n. 1 - Via Larga, 7 (ang. Via S. Antonio)  
n. 2 - Viale Brenta, 3 (ang. Piazza Bonomelli)

Succursale: Monza.

Agenzie: Agrate Brianza - Biassono - Bresso -  
Cologno Monzese - Vimodrone.

*Tutte le operazioni di Banca, Cambio e Borsa.*  
Tutti i rapporti con l'estero quale "Banca Agente",

## calcolare, scrivere...

L'esigenza prima d'ogni ufficio: documentare, calcolare celermente ed avere in macchina i termini scritti del calcolo. Un colpo d'occhio, ed il controllo è fatto, con tutta sicurezza. Questi ed altri vantaggi infiniti vi offrono le macchine per ufficio della Lagomarsino: la qualità, la costruzione perfetta e robusta, soprattutto un continuo aggiornamento, in virtù d'una esperienza che ha avuto inizio sino dal 1896.



LAGOMARSINO Milano

Piazza Duomo, 21 Telefono 80.40.91

*Filiali ed Agenzie in tutto il mondo*

*“Aspettate...  
prima una Coca-Cola!”*



Viene il momento in cui si sente il bisogno d'un poco di respiro e di riposo. E questo è il momento per la frizzante Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti, lasciandovi rinfrescati e rinfrancati. Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

**Ineguagliabile nel sapore  
ineguagliabile nella qualità**

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO  
DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FÀBBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA POMPEO MARIANI, 4 - MILANO

# BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Fondata nel 1896 Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano

**CAPITALE INT. VERS. L. 3.000.000.000**

**RISERVA ORDINARIA L. 3.200.000.000**

**BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA**  
Abbiategrosso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como -  
Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza  
Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

## AGENZIE DI CITTA'

N. 1 - Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
N. 2 - Porta Ticinese (Piazza 24 Maggio, 12)	8480.956 - 848.1914
N. 3 - Corso Vercelli, 38	430.610 - 483.358
N. 4 - Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
N. 5 - Piazza Oberdan (ang. Via Malpighi)	203.771 - 278.817
N. 6 - Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
N. 7 - Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
N. 8 - Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
N. 9 - Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
N. 10 - Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
N. 11 - Corso di Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
N. 12 - Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
N. 13 - Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
N. 14 - Via Brera, 21	897.743 - 897.750
N. 15 - Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
N. 16 - Via Mulino delle Armi, 13	848.2687 - 848.2688
N. 17 - Via Pola (ang. Via Rossellini, 8)	680.247 - 679.967

## BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

EFFETTUA OGNI OPERAZIONE DI BANCA, CAMBIO, MERCI, BORSA E DI CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO  
RILASCIATA BENESTARE PER L'IMPORTAZIONE E L'ESPORTAZIONE

**AUTORIZZATA A COMPIERE LE OPERAZIONI SU TITOLI DI DEBITO PUBBLICO**

**PRATICHE DI FINANZIAMENTO**

QUALE BANCA PARTECIPANTE PRESSO L'ENTE FINANZIARIO INTERBANCARIO (EFIBANCA)  
E IL MEDIO CREDITO REGIONALE LOMBARDO

Publicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3

# Verde Nero

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956